

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberante, è stato composto con D.M. 27 aprile 1993, per il periodo 27 aprile 1993-26 aprile 1996, da 16 membri di cui 2 in rappresentanza del Ministero dell'Industria, 1 della Camera di commercio, 8 degli industriali, 3 dei commercianti, 1 degli artigiani e 1 delle cooperative vetrarie. Con D.M. 2 agosto 1996, per il periodo 2 agosto 1996 - 1 agosto 1999, il Consiglio di amministrazione risulta costituito da 18 membri in quanto è stato previsto soltanto un rappresentante del Ministero dell'Industria mentre la rappresentanza degli industriali è stata aumentata a 10 ed è stata prevista la presenza anche di un rappresentante del Comune di Venezia.

Il Collegio dei revisori si è riunito n. 4 volte nel 1994 e n. 4 volte nel 1995 svolgendo, peraltro, come già rilevato nella prima parte del presente referto, un controllo inadeguato non risultando né significative pronunce sulla modalità di svolgimento della gestione né osservazioni di rilievo sulla relativa rappresentazione contabile.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'ente ha disposto del seguente personale:

Personale	1994		1995	
	Ente	Statale	Ente	Statale
Direttore		1		
Tecnico	25	5	23	3
Amministrativo	6	1	5	1
Totale	31	7	28	4
Personale a tempo determinato	1		3	
Totale	32	7	32	4

La pianta organica fissa in 44 le unità dei dipendenti e risulta approvata con D.M. 15 marzo 1996.

Il costo medio unitario del personale nel biennio è passato da 76,5 mil. nel 1994 a 83,8 mil. nel 1995 con un incremento del 9,5% determinato dalle maggiori spese sostenute per le unità assunte con contratto a termine.

L'indicatore di scostamento del costo del lavoro previsto rispetto a quello impegnato evidenzia un'apprezzabile capacità previsionale del costo in questione esponendo risultati pressochè ottimali di 1,00 nel 1993, 1,03 nel 1994 e 0,99 nel 1995.

16.2 - L'attività

Nel 1994 e nel 1995 l'attività della Stazione si è svolta principalmente nei settori dell'assistenza tecnica e certificazione - che ricomprende analisi, prove, consulenze, documentazione e corsi di istruzione e aggiornamento - della ricerca, delle pubblicazioni e della normazione.

Riferisce la Stazione che i maggiori clienti dell'attività svolta per conto terzi sono stati soggetti non contribuenti.

In particolare nel 1994 sono stati emessi n.2.230 certificati di analisi e praticate n. 246 prove di laboratorio senza certificato; sono stati effettuati n. 50 rilievi ambientali e 136 fusioni sperimentali; 10 i corsi di istruzione e di addestramento; sono proseguite le attività di ricerca ambientale, di caratterizzazione ottica, energetica, chimica e meccanica, di omogeneità e lavorabilità dei vetri industriali, sulla natura della superficie del vetro e sui vetri speciali; 23 sono state le pubblicazioni; nel campo della normazione il personale della Stazione ha partecipato ai lavori dell'U.N.I., del C.E.N. (Comitato europeo di normazione) e di altri organismi internazionali.

Nel 1995 2.341 sono state le prove di laboratorio; sono stati effettuati n. 59 rilievi ambientali e 104 fusioni sperimentali; 11 i corsi di istruzione e di addestramento; sono proseguite, tra le altre, le attività di ricerca di cui si è fatta menzione per il 1994; è continuata la partecipazione ai lavori dell'U.N.I., del C.E.N. e di altri organismi internazionali interessati alla normazione; 23 sono state le pubblicazioni.

L'ente riferisce di non aver potuto presentare, per ragioni organizzative interne, una contabilità industriale ma ha fornito, comunque, dati disaggregati la cui analisi conferma l'utilità che deriverebbe da una contabilità analitica ai fini di ricavare linee di tendenza e puntuali indicazioni per la valutazione della gestione.

La Corte, comunque, sulla base dei dati disponibili, ha elaborato i seguenti indicatori di efficacia nel settore delle analisi di laboratorio:

	1994		1995	
<u>n. certificati emessi</u> n. fruitori	<u>2.230</u> 71 + 240	= 7,17	<u>2.341</u> 72 + 249	= 7,29
<u>n. certificati emessi</u> n. aziende contribuenti	<u>1.652</u> 71	= 23,37	<u>1.313</u> 72	= 18,24
<u>n. certificati emessi</u> n. fruitori non contrib.	<u>578</u> 240	= 2,41	<u>1.028</u> 249	= 4,13

Il primo indicatore espone un lieve miglioramento dei risultati mentre gli altri due evidenziano nel 1995 una flessione nell'attività svolta su richiesta delle imprese contribuenti e un aumento delle prestazioni rese a soggetti non contribuenti che se appare positiva con riferimento agli introiti in ragione anche della maggiorazione tariffaria del 50% per la categoria "esterna", deve indurre, comunque, la Stazione a ricercare le ragioni della caduta della richiesta delle imprese contribuenti al fine di verificare anche la corrispondenza delle strutture alle possibili esigenze dell'utenza.

16.3 - La gestione finanziaria, economica e patrimoniale

La Stazione nel biennio considerato espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione quelli relativi al 1993:

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
Avanzo o disavanzo finanziario	- 682,1	74,6	223,4
Avanzo o disavanzo economico	-1,191,8	195,6	-51,6
Patrimonio netto	4.692,7	4.888,3	4.836,7
Avanzo di amministrazione	990,6	1.054,3	1.334,9

16.3.1 - Il rendiconto finanziario

Il successivo prospetto compendia i dati del rendiconto finanziario:

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Entrate correnti	4.110,4	4.211,8	4.872,5
Entrate in c/ capitale	500,0	346,2	1.452,9
Partite di giro	774,4	683,2	784,1
Totale	5.384,8	5.241,2	7.109,5
Disavanzo	682,0		
Totale a pareggio	6.066,8		

SPESE	1993	1994	1995
Spese correnti	3.740,0	3.626,9	4.066,2
Spese in c/ capitale	1.552,4	856,5	2.035,8
Partite di giro	774,4	683,2	784,1
Totale	6.066,8	5.166,6	6.886,1
Avanzo		74,6	223,4
Totale a pareggio		5.241,2	7.109,5

L'avanzo finanziario negli esercizi in esame risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo di parte corrente (1994: 4.211,8 mil. - 3.626,9 mil. = 584,9 mil.; 1995: 4.872,5 mil. - 4.066,2 mil. = 806,3 mil.) e quello negativo di conto capitale (1994: 346,2 mil. - 856,5 mil. = - 510,3 mil.; 1995: 1.452,9 mil. - 2.035,8 mil. = - 582,9 mil.).

Preliminarmente deve rilevarsi che il risultato esposto nel 1995 si palesa inattendibile in quanto risulta registrato anche in uscita l'importo di 1.452,9 mil. - derivante dall'estinzione di un c/c a capitalizzazione relativo al fondo per il T.F.R. - anziché quello di 329,5 mil. relativo alla liquidazione al personale cessato dal servizio.

Proseguendo l'indicata erronea rappresentazione contabile l'ente ha costituito residui passivi apparenti per 1.123,4 mil. (1.452,9 mil. - 329,5 mil.) e li ha riportati indebitamente non soltanto nello stato patrimoniale e nella situazione amministrativa ma anche, in modo anomalo, come posta correttiva nel conto economico con evidente snaturamento dei relativi risultati.

Passando all'ulteriore analisi del rendiconto deve riscontrarsi che le entrate correnti sono aumentate del 2,47% nel 1994 e del 15,69% nel 1995.

Le poste più rappresentative di dette entrate sono costituite dai contributi industriali e commerciali e dalle entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi che, nel periodo in esame, sono state pari al 60% di quelle contributive confermando così un apprezzabile andamento positivo dell'attività svolta.

Gli indici che seguono mostrano l'andamento dell'autonomia dell'ente e più specificamente della:

Autonomia finanziaria

Entrate correnti - trasferimenti correnti

Entrate correnti

1993	1994	1995
0,89	0,89	0,91

Autonomia contributivaEntrate contributive

Entrate correnti

1993	1994	1995
0,46	0,51	0,52

L'autonomia finanziaria rimane elevata e stabile nel periodo considerato e trova corrispondenza sia nell'aumento dell'autonomia contributiva che nel migliorato rapporto tra attività conto terzi ed entrate correnti che dallo 0,29 del 1993 passa allo 0,32 del 1995.

I trasferimenti statali e di altri enti risultano diminuiti sia nell'entità che nell'incidenza sul totale delle entrate correnti.

Le poste di spesa corrente di maggior rilievo sono costituite dagli oneri per il personale, che rappresentano nel 1994 e nel 1995 rispettivamente il 68,4% ed il 66,2% del totale, e dalle spese per acquisti di beni e servizi che in entrambi gli esercizi incidono per il 20%.

La rilevata incidenza del costo del personale trova, peraltro, spiegazione nella circostanza che il medesimo costituisce l'elemento prevalente per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Le spese correnti nel 1995 risultano incrementate del 12,1% da riferire a maggiori impieghi di energia, materiali di consumo per ricerca e cancelleria ai quali, peraltro, ha fatto riscontro un apprezzabile aumento dell'attività per conto terzi e relativi introiti (1.265,1 mil. nel 1994; 1.543,1 mil. nel 1995).

Per una più attenta analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati i seguenti indici di:

Velocità di gestione della spesa

Totale pagamenti + minori accertamenti

Impegni totali (residui passivi all'1.1. + impegni di competenza)
+ maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,54	0,55	0,49

Velocità di riscossione delle entrateTotale riscossioni + minori accertamenti

Accertamenti totali (residui attivi all'1.1 + accertamenti
di competenza) + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,81	0,74	0,77

Velocità di gestione dei pagamentiTotale pagamenti

Totale spendibile (residui passivi all'1.1 + stanziamenti di competenza)

su previsioni iniziali

1993	1994	1995
0,55	0,53	0,46

su previsioni definitive

1993	1994	1995
0,49	0,49	0,45

Gli indici si mostrano in flessione che appare più significativa in ordine alla velocità di gestione della spesa che già si palesava modesta.

L'indice di gestione dei pagamenti si muove in coerenza con quello della spesa evidenziando, peraltro, notevoli scostamenti - sintomatici di inadeguatezza della capacità di programmazione - non solo con riferimento alla previsione iniziale ma anche e maggiormente rispetto a quella definitiva.

Significative si rivelano le elaborazioni concernenti le spese correnti e le entrate proprie:

Velocità di gestione delle spese correnti

Pagamento spese correnti
Impegni spese correnti di competenza

1993	1994	1995
0,89	0,89	0,82

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Riscossione entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili
Accertamenti entrate contributive + altre entrate proprie o assimilabili

1993	1994	1995
0,62	0,62	0,66

Gli andamenti esposti, mentre mostrano una elevata velocità di gestione della spesa corrente - determinata dalla dominante incidenza delle spese obbligatorie per il personale (la flessione del 1995 è dovuta ad oneri di personale non ancora sostenuti) - confermano la insufficiente capacità di procedere tempestivamente alla riscossione delle entrate proprie, soprattutto contributive, che deve indurre l'ente ad una rivisitazione dei connessi meccanismi procedurali ed all'adozione di ogni utile iniziativa per ridurre il rilevato fenomeno.

Particolare importanza per la valutazione del potenziale di spesa da destinare ad ulteriore attività istituzionale riveste:

l'Indice di rigidità della spesa ricorrente

Spese per gli organi + spese generali di funzionamento
+ oneri per il personale

Entrate proprie + entrate derivanti da trasferimenti
correnti + altre entrate (ricorrenti)

1993	1994	1995
0,91	0,83	0,78

La rigidità della spesa, influenzata fortemente dagli oneri per il personale, permane elevata anche se in sensibile diminuzione nel biennio (- 14,3% nel 1995 rispetto al 1993) dovuta essenzialmente all'incremento delle entrate contributive (+ 19,7%) che costituiscono la posta più cospicua.

Gli indici che seguono illustrano gli andamenti dei residui attivi e passivi sotto i profili dell'incidenza, dell'incremento e dello smaltimento:

Incidenza residui attiviTotale residui attivi di competenza

Totale accertamenti di competenza

1993	1994	1995
0,25	0,30	0,24

Incidenza residui passiviTotale residui passivi di competenza

Totale impegni di competenza

1993	1994	1995
0,31	0,24	0,35

Incremento o decremento residui attiviResidui finali

Residui iniziali

1993	1994	1995
0,98	1,17	1,15

Incremento o decremento residui passiviResidui finali

Residui iniziali

1993	1994	1995
1,48	1,03	1,35

Smaltimento residui attiviResidui riscossi + minori accertamenti

Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,93	0,86	0,80

Smaltimento residui passiviResidui pagati + minori accertamenti

Residui all'1.1 + maggiori accertamenti

1993	1994	1995
0,21	0,28	0,22

Quanto ai residui attivi, tra i quali figurano anche crediti risalenti ad anni lontani, gli indici mostrano accanto ad una incidenza pressochè invariata, una tendenza ad un incremento determinato da una peggiorata capacità di smaltimento.

Gli indici dei residui passivi, invece, evidenziano un'aumentata incidenza ed un modesto smaltimento in parte apparente in quanto dovuto ai residui di stanziamento ed alla già rilevante erronea iscrizione di 1.123,4 mil. nel 1995.

L'accresciuta dimensione della massa dei residui attivi e passivi impone, comunque, l'adozione di ogni misura idonea a ridurre il fenomeno e, quindi, a favorirne lo smaltimento non mancando di procedere ad un attento riaccertamento e procedendo, per quelli attivi, alla più tempestiva riscossione dei crediti più antichi anche al fine di evitarne la possibile prescrizione.

I seguenti indici, infine, elaborati sulla base delle previsioni definitive, pur non evidenziando vistosi scostamenti, rivelano, con riferimento all'entrata, una minore capacità di programmazione sulla quale si richiama l'attenzione della Stazione.

Indicatore di scostamento della rigidità della spesa ricorrente

Indicatore di rigidità prevista

Indicatore di rigidità effettiva

1993	1994	1995
<i>1,08</i>	<i>1,11</i>	<i>1,22</i>

Indicatore di scostamento delle entrate correnti

Entrate previste

Entrate accertate

1993	1994	1995
0,99	0,97	0,88

Indicatore di scostamento della spesa corrente

Spese previste

Spese impegnate

1993	1994	1995
1,10	1,09	1,09

16.3.2 - *Il conto economico*

Il conto economico presenta nel 1994, con una netta inversione di tendenza rispetto al rilevante disavanzo (1.191,8 mil.) dell'anno precedente, un avanzo economico di 195,6 mil. e nuovamente un disavanzo nel 1995 di 51,6 mil..

I risultati esposti, peraltro, non sono attendibili in quanto il conto è stato redatto secondo criteri tecnicamente errati.

Ed invero in detto documento di bilancio - che deve compendiare esclusivamente i dati relativi ai fatti economici della gestione dell'esercizio - oltre alla già rilevata presenza di un'anomala posta correttiva di residui passivi risultano ricompresi nel 1994 i contributi statali in conto capitale e, in entrambi gli esercizi, gli impegni di spesa in conto capitale.

Si registra, inoltre, una duplicazione della posta relativa alla spesa per acquisto libri che figura sia tra quelle correnti che tra le c.d. acquisizioni mobiliari. Risultano, poi, confuse poste economiche e finanziarie e, più in generale, contabilizzate partite tipiche dello stato patrimoniale quali gli acconti per acquisti perfezionabili nell'anno successivo ed i pagamenti in conto competenza ed in conto residui relativi all'acquisto di beni per la parte in cui risulta un incremento del patrimonio che costituisce, invece, un mero fatto di permutazione nello stato patrimoniale e che deve incidere sul conto economico soltanto per la parte di competenza attraverso la quota di ammortamento.

Deve rilevarsi, infine, che sono state effettuate svalutazioni di metalli preziosi e decrementi del patrimonio senza aver previamente costituito gli appositi fondi.